



ZONE DI CINEMA

Questa sezione, destinata soprattutto a dare spazio e visibilità alle diverse espressioni della produzione regionale e ai molteplici fermenti che la caratterizzano sia sul piano della ricerca documentaristica legata al territorio sia sul versante della libera sperimentazione autoriale, si arricchisce ogni anno di qualche evento speciale che allunga lo sguardo sul passato cinematografico della nostra regione, oppure sulle grandi produzioni cine/telesive nazionali o straniere che sempre più numerose scelgono la nostra regione come "luogo del cinema" ideale per locations in grado di soddisfare le esigenze di ambientazione per qualsivoglia genere di storia o di prodotto audiovisivo.

Sempre più spesso "Zone di Cinema" trova e crea opportune connessioni con gli altri settori del festival: è certamente legato a questa sezione, o ne è addirittura una specie di ampliamento che ha preso vita autonoma diventando ricerca a se stante, il progetto pluriennale "Lo schermo triestino", nato con lo scopo di analizzare a fondo il rapporto da sempre particolare e intenso tra il cinema e la città di Trieste, con un piano di lavoro da sviluppare in collaborazione con l'Università di Trieste, Dipartimento di Scienze della Formazione sotto la guida scientifica del prof. Luciano De Giusti. La ricerca di quest'anno è dedicata a un illustre figlio di questa città, Tullio Kezich, con particolare attenzione alla sua attività di produttore e di sceneggiatore, tra l'altro anche di opere sia cinematografiche che televisive tratte da scritti di un altro grande triestino, Ettore Schmitz, come racconterà la rassegna "Italo Svevo: 'Tutte le Films' ", inevitabilmente e strettamente collegata all'omaggio a Kezich.

"Zone di cinema" è anche l'occasione per presentare i risultati che la "macchina del cinema", presenza sempre più frequente e familiare nella vita del territorio, riesce a ottenere per lo schermo dal suo lavoro sui set della nostra regione e dai rapporti operativi ed economici che qui instaura.

Per questa edizione presenta in **anteprima italiana** due film importanti, realizzati a Trieste da case di produzione straniere con il supporto fondamentale della *Friuli Venezia Giulia Film Commission*, quali esempi dell'attività sempre più intensa e rilevante di questo organismo regionale di servizi per il cinema: ***Fuori dalle corde***, film svizzero diretto da Fulvio Bernasconi, sul fenomeno della boxe clandestina e già presentato in concorso a Locarno, e poi ***La fine del mare***, produzione internazionale, diretta da Nora Hoppe, autrice affascinata dal background culturale e dall'atmosfera particolare di Trieste e qui particolarmente sedotta dal fascino sinistro del porto vecchio, che diventa quasi protagonista del film. L'opera della Hoppe arriva a Trieste dopo essere già stata accolta positivamente ai festival di Rotterdam e Cottbus.

In **anteprima assoluta** viene invece presentata l'ultima produzione della Cineteca del Friuli: il documentario ***Botteccia, l'ultima pedalata*** che Gloria De Antoni ha realizzato su un grande campione sportivo di casa nostra e sul mistero della sua fine, raccogliendo testimonianze e documenti ancora capaci di rendere viva e inquietante una storia passata, così come le parole e i ricordi del maestro Zigaina (nel documentario ***I due fiumi*** di Mauro Tonini) hanno il merito di dimostrare che il dibattito su Pasolini continua ad essere aperto e vivo come la forza sempre attuale e inesauribile dell'opera pasoliniana.

Il programma della sezione riserva però anche uno spazio alla presentazione dei film di giovani autori e produttori regionali, che hanno superato la selezione del concorso "Anteprima Zone di Cinema" (organizzato al Teatro Miela in collaborazione con Bonaventura nel mese di dicembre, a cura di Elena Giuffrida) che abilita a essere inserite nel programma ufficiale del festival 5 opere selezionate dal pubblico e da una giuria di esperti. Quest'anno tra le 67 opere pervenute, la giuria tecnica ha scelto *Kala* di Stefania Amisano, *Ora et labora* di Enrico Cerovac e *Undercolander* di Matteo Oleotto, mentre il pubblico ha preferito *Sobada*, il dono delle levatrici *Maya* di Erica Barbiani ed Elena Vera

Tomasin e *La collezione* di Medea del gruppo *I Fagiani* alla Spina. Accede al festival anche una sesta opera, *7 kuoke doc* di Fabiola Faidiga e Daniele Trani, vincitrice di una nuova sezione a tema ("Trieste, l'altra città") che a partire da questa edizione renderà ancor più stimolante il concorso "Anteprima Zone di Cinema", avvicinandolo maggiormente alla città e ai suoi problemi quotidiani, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Trieste, che offre anche un significativo premio. Al vincitore assoluto del concorso Anteprima, inoltre, da quest'anno l'Associazione Alpe Adria Cinema offre la possibilità di frequentare all'estero un corso di eccellenza in campo cinematografico tra quelli europei organizzati dal programma Media.

Siamo convinti che il confronto diretto con la presenza, nel programma di "Zone di Cinema", di opere recenti dal forte impatto autoriale e produttivo, così come l'incontro con 'maestri' anche del passato legati al cinema di questa regione e presenti in altri settori del festival, nonché l'esperienza di una formazione comune con altri giovani ad alto livello internazionale, non possa che aprire nuovi più ampi orizzonti alla creatività degli autori regionali e di conseguenza alla crescita della produzione locale, cui la nuova legge regionale sul cinema dedica centrale attenzione e a cui destina particolari incentivi economici tramite il neoistituito Fondo Regionale per l'audiovisivo.

PROGRAMMA

testimonianze

Botteccia, L'ultima Pedalata

di Gloria De Antoni

ven 18 h. 20.00 Cinema Ariston

I Due Fiumi - Zigaina E Pasolini: L'arte, La Vita E La Morte

di Mauro Tonini

lun 21 h 16.00 Cinema Ariston

scelti dalla giuria

Kala

di Stefania Amisano

lun 21 h. 22.30 Sala Azzurra

"Ora Et Labora"

di Enrico Cerovac

lun 21 h. 22.30 Sala Azzurra

Undercolander

di Matteo Oleotto

lun 21 h. 22.30 Sala Azzurra

scelti dal pubblico

7 Kuoke Doc

di Fabiola Faidiga, Daniele Trani

lun 21 h. 22.30 Sala Azzurra

La Collezione Di Medea

di I fagiani alla spina

lun 21 h. 22.30 Sala Azzurra

Sobada. Il Dono Delle Levatrici Maya

di Erica Barbiani, Elena Vera Tomasin

lun 21 h. 22.30 Sala Azzurra

friuli venezia giulia film commission

La Fine Del Mare

di Nora Hoppe

dom 20 h. 20.00 Cinema Ariston

Fuori Dalle Corde

di Fulvio Bernasconi

ven 18 h 22.00 Sala Excelsior